



FIRMA: 25 ANNI ALL'INSEGNA DELLA QUALITÀ

“La scelta del nome doveva esprimere l’idea della qualità. Dato che quando si parla di *‘firma’* si pensa sempre al meglio, anche la nostra ditta doveva produrre il meglio. Così è stata battezzata Firma”. In questo modo inizia il suo racconto Francesco Accorsi, uno dei soci fondatori dell’azienda chimica di Correggio, in provincia di Reggio Emilia.

La storia di Firma è tutta emiliana ed inizia nel lontano 1977. Un gruppo di quattro persone con, all’attivo, anni di esperienza maturata all’interno di altre realtà produttive del comparto chimico decidono di tentare l’impresa di mettersi in proprio. “E’ stato un periodo pionieristico – racconta Francesco Accorsi – perché si lavorava in condizioni veramente disagiate: la dotazione tecnologica non era certamente come quella di adesso. Molte operazioni erano condotte a mano, gli automatismi erano rudimentali”.

Nonostante le difficoltà logistiche il lavoro non mancava, tanto che: “Quando tornavamo la sera, al termine del giro di vendite – continua Accorsi – rimanevamo in ditta a dare una mano alla produzione perché non ce la facevamo a stare dietro agli ordini che arrivavano”. Firma cambiò anche sede all’inizio degli anni ‘80. Da Novellara, dove vide la luce, si trasferì a Correggio in un capannone di 1500 metri quadri cui se ne aggiunsero presto altri 1300. Il mercato aveva accolto favorevolmente i prodotti che uscivano da Firma ma il continuo ricambio di soci al vertice dell’azienda, non le ha consentito di cogliere appieno le possibilità reali di sviluppo.

La tenacia e la passione per Firma dimostrata da Francesco Accorsi, unitamente all’ingresso in società di un nuovo socio, la famiglia Carboni, hanno consentito all’impresa chimica correggese di fare il salto di qualità.

Daniele Carboni, in particolare, è entrato in Firma nel 1993. Portava con sé un bagaglio di esperienza notevole maturato alla guida di un reparto all’interno dell’impresa di famiglia: “Quando abbiamo ricevuto l’offerta di entrare come soci alla Firma – spiega Carboni – la nostra azienda, in quel momento, era intenzionata a cercare nuovi settori su cui investire. Abbiamo fatto un sopralluogo in ditta: erano quattordici dipendenti ed il fatturato annuo era di quattro miliardi e settecento milioni delle vecchie lire”. In tre anni il volto dell’azienda è cambiato radicalmente. Daniele Carboni, delegato dalla propria famiglia, è entrato gradatamente nella direzione dell’azienda. All’inizio, quando erano ancora in tre alla testa di Firma, seguiva le cose sporadicamente. Poi il suo impegno è andato aumentando: Firma era un’azienda dotata di un potenziale di sviluppo molto alto ed il mercato si dimostrava particolarmente ricettivo verso i prodotti di qualità lì fabbricati. Dall’ottobre del ’96 sono rimasti in due alla direzione dell’azienda e vi lavorano entrambi a tempo pieno”.

Daniele Carboni e Francesco Accorsi si sono divisi i compiti: il primo, con funzione di direttore generale, si occupa della parte amministrativa, logistica e della produzione. Il secondo attende al settore commerciale ed alla forza vendita rappresentata da venti agenti venditori, ma il confronto tra i due non manca mai. “Penso di poter affermare – aggiunge Accorsi – che l’avvento di Carboni ha dato l’impulso per la crescita che Firma meritava. Si produce di più ma il fattore su cui ci concentriamo maggiormente è quello della qualità. Abbiamo sempre guardato al meglio senza sottostare pedissequamente alla logica del prezzo”.



“Dal '98 abbiamo cercato di raffinare le nostre conoscenze – spiega Daniele Carboni – rafforzando il nostro capitale umano, assumendo un neolaureato che affiancasse il responsabile della ricerca, sviluppo e controllo, che ha colto immediatamente la filosofia dell'azienda, coniugando la scienza con le richieste del commerciale e curando i prodotti in ogni particolare attraverso numerose verifiche, al punto da guadagnarsi la titolarità della ricerca e sviluppo. In tal modo abbiamo dotato Firma di una vasta gamma di detergenti per ogni tipo di problema.

Tutte queste conquiste tecniche hanno dato all'azienda una maggiore coscienza delle proprie potenzialità e delle possibilità offerte dal mercato. Con l'adeguamento costante dei detergenti alle materie prime dell'ultima generazione ed una maggiore cura alle etichette, importantissime, abbiamo trovato la giusta sintonia con il mercato”. Qualità, quindi, ma con un occhio al prezzo.

Oggi lavorano ventiquattro persone all'interno di Firma, su una superficie di 18.000 mq di cui 5.000 coperti e dotati di impianti automatici installati dal 1999, ed i settori in cui l'azienda è attiva sono quattro: zootecnia, industria, imprese di pulizie e comunità. I primi due sono quelli dai quali Firma è partita, nel 1977. In tutti e quattro i settori l'attenzione di Firma si concentra soprattutto sulla pulizia e disinfezione dei pavimenti e ambienti di lavoro con il massimo della ricerca garantita dalle ultime tecnologie, sapendo che per ospedali e comunità vi sono esigenze sempre più raffinate che abbisognano di ulteriori garanzie di pulizia e disinfezione.

Firma possiede una vasta e completa gamma di prodotti per la ristorazione e la pulizia della cucina e le attrezzature alimentari, compresi servizi e luoghi di lavoro degli operatori.

A questi ambiti di lavoro se ne sono aggiunti altri: le lavanderie industriali e le piscine. Dal 2001 Firma ha messo a punto, in maniera definitiva, un sistema di produzione di prodotti specifici per il trattamento delle acque.

Firma può avvalersi, oggi, di 170 tipi diversi di detergenti. Solo nell'ultimo anno ne sono stati creati 12 nuovi. A fianco dello sviluppo tecnologico Accorsi e Carboni non abbandonano mai il tema della qualità. L'azienda correggese ha applicato i piani di sanificazione (l'attuale legge HACCP) ben prima che diventassero d'obbligo. Fin dal 1998 è stata sviluppata la materia delle certificazioni di qualità. Nel 1999 l'azienda è stata certificata UNI EN ISO 9002 ed è attualmente impegnata nell'ottenimento della VISION 2000. A giugno di quest'anno è stato festeggiato il raggiungimento della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001.

“Riteniamo che l'attenzione verso l'ambiente – conclude Carboni – sia un punto di vanto per la nostra azienda, che si aggiunge alla pignoleria che mettiamo abitualmente nella ricerca di etichette, sempre più dettagliate nel contenuto, o nella verifica continua della compatibilità dei nostri prodotti con i soggetti per cui vengono creati. A solo titolo di esempio, tutti i nostri prodotti cosmetici e lavamani sono stati testati dermatologicamente Dall'università di Ferrara prima di essere immessi sul mercato”.

L'Ufficio Stampa